

GIARRE. Il piano di riequilibrio del sindaco Bonaccorsi

«Riduzione fiscale è obbligo morale»

Il sindaco Roberto Bonaccorsi ha presentato in Consiglio il suo piano di riequilibrio pluriennale; la sua esposizione ha ricalcato quanto già annunciato nei giorni scorsi. Bonaccorsi ha spiegato di avere valutato anche la possibilità di disesto e di averla accantonata perché non avrebbe alleviato la fiscalità e non avrebbe permesso la stabilizzazione dei precari. Il sindaco ha precisato che nell'impostazione del piano si è basato su di un format collaudato già accettato dalla Corte dei conti e ha sottolineato che il piano è stato redatto basandosi sulla legislazione vigente: tra i presupposti su cui si basa il piano vi è, ad esempio, che le nuove imposte sulla casa e sui rifiuti portino al Comune lo stesso gettito delle tasse attuali.

Il piano individua i fattori di squilibrio e le misure per raggiungere l'equilibrio; tra queste, innanzitutto la revisione della spesa per il personale: viene escluso ogni turn over optando, invece, per la stabilizzazione dei lavoratori precari. Le indennità di amministrazione e consiglieri sono già state ridotte del 30% e sono già state notevolmente tagliate le spese di telefonia, le spese legali e già l'En-

te sta risparmiando sul fronte dei fitti passivi.

Nel piano è prevista la possibilità della dismissione del patrimonio immobiliare, ma nessuna vendita sarà necessaria per garantire l'equilibrio del piano, un passaggio questo che segna la differenza con quanto accaduto nel passato, quando gli equilibri di bilancio si basavano sulla vendita del patrimonio dell'Ente.

Altro aspetto importante concerne gli obiettivi del piano: «Gli obiettivi che ci stiamo ponendo - ha detto il sindaco - abbiamo voluto che fossero anche gli obiettivi che poniamo ai nostri dirigenti per la loro valutazione. Ci sembra necessario che questo impegno fosse preso non solo dalla politica ma anche dai dirigenti del nostro

Ente».

«Questo piano dà la possibilità di rendere percepibile da parte della città quali sono le necessità di questo Ente. A fronte di questo - aggiunge Bonaccorsi - c'è una fase di riduzione della fiscalità che ritengo un ulteriore obbligo morale, con il disesto non l'avremmo potuta fare». Il dibattito si terrà lunedì prossimo.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Non previsti aumenti delle tasse per casa e rifiuti, ma la revisione delle spese del personale e stabilizzazione dei precari. Già ridotte del 30% le indennità di amministratori e consiglieri



GIARRE

Presentata l'associazione «Articolo uno» «Partecipazione politica attraverso consulte»

m. g. l.) L'associazione «Articolo uno» si è ufficialmente presentata alla città con un incontro tenutosi nella sala Messina di via Calderai. «Articolo uno» vuole essere una presenza politica nel territorio al di fuori dei partiti; proviene dall'area del centrosinistra ma, come dice anche la denominazione, i suoi capisaldi sono i valori costituzionali. Il presidente, Alfredo D'Urso, dichiara: «Le nostre direttrici sono la legalità, i diritti, l'ambiente e il lavoro. La nostra prima iniziativa sarà quella di costituirci parte civile al processo «Nuova Ionia». Intendiamo promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita della città attraverso mezzi come le consulte e il referendum. A tal proposito aderiamo all'iniziativa di un referendum sull'allargamento di piazza Duomo». All'incontro nella sala Messina, moderato dal giornalista Salvo Catalano, erano presenti anche Rosaria Caltabiano dell'associazione «Per Catania» e Mariangiola Garraffo dell'associazione «Orti di pace»: l'associazione «Articolo Uno» ritiene, infatti, necessario avere un'interlocuzione con altre realtà associative per affrontare insieme le problematiche che investono il territorio.

Violazioni sanitarie, sanzioni per tremila euro

Mascalci. Tre i locali pedemontani controllati dalle forze dell'ordine e dall'Asp. Uno è risultato non in regola



LA STRADA DI FONDACHELLO

Ammontano a oltre 3mila euro le sanzioni elevate per violazioni alle leggi vigenti in materia di sicurezza alimentare, ad alcune strutture operanti nel territorio di Mascalci nel comparto della ristorazione. Le operazioni di controllo svolte dalle forze dell'ordine e dal personale dell'Asp sono state avviate lo scorso anno, all'apertura della stagione estiva a fronte del notevole flusso turistico che si riversa lungo il litorale marino delle frazioni balneari di Fondachello e S. Anna.

Dall'inizio del 2014 la sicurezza alimentare nel settore della ristorazione è nuovamente al centro delle attività di vigilanza igienico-sanitaria messa in atto dalla taskforce formata dai carabinieri di Mascalci coordinati dal maresciallo capo Giuseppe Caruso, dal responsabile del secondo servizio Polizia amministrativa, ispettore capo Santo Vassallo della locale Polizia municipale e dal personale del Dipartimento di prevenzione veterinaria del distretto sanitario di Giarre.

I controlli hanno interessato aziende e punti di ristorazione nelle aree montane del mascalcese. Su tre ristoranti ispezionati uno è risultato non in regola, secondo quanto stabilisce la Legge sanitaria 852 sulle norme d'igiene generali e specifiche che impone all'opera-

tore di garantire un elevato livello di tutela dei consumatori con riguardo alla sicurezza degli alimenti, dal luogo di produzione primaria al punto di commercializzazione; e in violazione alla legge 287/91 che dispone ai titolari, legali rappresentanti o delegati delle imprese esercenti tali attività l'iscrizione al registro degli esercenti il commercio e di ottenere l'apposita autorizzazione da parte del Comune in cui si insediano. Oltre alle sanzioni pecuniarie sono scattate le prescrizioni che prevedono, per una mancata ottemperanza, la possibile sospensione dell'attività.

LAURA FAZZINA

GIARRE. Premianti vincitori concorso sulla tradizione del presepe

Si è svolta nella Sala Romeo del Palazzo delle Culture di Giarre, la cerimonia di premiazione del dodicesimo concorso «La tradizione del presepe nell'hinterland jonico-etneo», manifestazione organizzata dalla locale Pro Loco, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.



per l'intera classe 4 B del plesso «Manzoni». I vincitori sono stati premiati con targhe di riconoscimento e a tutti i partecipanti sono stati consegnati attestati di merito e donati dei sacchetti di arance dalla Pro Loco.

FABIO BONANNO

MASCALCI. Celebrata la Divina Liturgia in rito orientale



In occasione della settimana dell'unità di preghiera per le chiese cristiane inserita nel contesto dell'Anno Santo Giubilare che si sta celebrando in via Etna nella Chiesa medievale della Nunziatella guidata dall'arciprete parroco don Carmelo Di Costa, si è celebrata la Divina Liturgia in rito orientale presieduta dal reverendo sac. Papa Janni Pecoraro, vicario generale della Diocesi Cattolica di Rito Orientale di Piana degli Albanesi, alla presenza dei seminaristi, del

responsabile diocesano per i rapporti con le altre confessioni l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, don Santo Leonardi e del rettore del Seminario diocesano di Acireale don Angelo Milone.

LA. FA.

RIPOSTO. Formisano-Mammolenti: 60 anni di matrimonio

Grande festa nel municipio della città del porto dell'Etna per i coniugi Antonino Formisano e Maria Mammolenti che hanno raggiunto l'invidiabile traguardo di sessanta anni di matrimonio. La coppia di sposi che è residente a Riposto dal 2008 - lui 82 anni, originario di Scordia, lei, 78, di Catania - pronunciò il loro «sì» il 16 gennaio 1954 dinanzi all'altare della chiesetta del Divino Amore (già dedicata alle Anime del Purgatorio) che sorge nel quartiere catanese di «Zia Lisa». Antonino Formisano e Maria Mammolenti, accompagnati dai tre figli e dai



cinque nipoti, sono stati ricevuti domenica scorsa nel palazzo municipale ripostese dal sindaco Enzo Caragliano - che per l'occasione è stato assistito dal neo cerimoniere comunale Salvatore Puglisi - che ha consegnato ai due festeggiati una targa in ricordo delle «nozze di diamante».

S. S.

RIPOSTO. Critiche dal consigliere D'Urso. La replica: «Risparmi sull'affitto, lavori compatibili»

«No ai Servizi sociali in Biblioteca»

La decisione della Giunta Caragliano di trasferire l'Area dei Servizi sociali dalla sede in affitto di via Roma nord alla Biblioteca di via De Maio - alla luce di una politica di contenimento della spesa pubblica - è stato oggetto di un'interrogazione del consigliere Carmelo D'Urso inviata all'assessore alla Cultura Gianfranco Pappalardo Fiumara, al sindaco Enzo Caragliano e al segretario generale Paolo Foti. Nell'interrogazione, l'ex sindaco chiede di sapere «se la nuova destinazione comporti la necessità di realizzare opere interne per adeguare l'immobile alle nuove esigenze», e in caso di risposta affermativa «se negli amministratori ci sia la consa-

pevolezza del grave pregiudizio che deriverebbe al patrimonio cittadino».

Cosa la preoccupa? «Le eventuali opere interne - risponde D'Urso - potrebbero alterare l'opera architettonica, facendo venire meno pregi che sono stati nel tempo unanimemente riconosciuti. Sarebbe un atto contro la cultura. Si tratta di una scelta infelice, che limita enormemente le possibilità di sviluppo della nostra biblioteca e dei servizi culturali con la stessa collegati, con particolare riguardo alla multimedialità. Mi chiedo ancora: dove sarà trasferito il notevole materiale archiviato?». «Nella Biblioteca - assicura l'assessore

Pappalardo Fiumara - saranno eseguiti dei lavori di ristrutturazione che non comportano opere edili non compatibili con la struttura architettonica. L'amministrazione, che ha deciso tale trasferimento in un'ottica di risparmio, non ha alcuna intenzione di sconvolgere l'assetto architettonico dell'edificio, né tantomeno arrecare grave pregiudizio al patrimonio cittadino. Il trasferimento nell'edificio di via De Maio degli uffici dei Servizi sociali - conclude l'assessore alla Cultura - come peraltro è possibile evincere dalla relazione dell'Utc, non precluderà la possibilità di sviluppo della Biblioteca».

SALVO SESSA



LA SEDE DELLA BIBLIOTECA [DI GUARDO]

GIARRE: «S. FRANCESCO DEL CARMINE»

Parrocchia raccoglierà alimenti per gli indigenti

«Da febbraio avvieremo la raccolta settimanale di alimenti nei supermercati dell'hinterland». Ad annunciarlo è padre Diego Sorbello, parroco di «San Francesco al Carmine», che con il suo centro Caritas, coadiuvato da più di 50 volontari, dà sostegno a oltre 1500 indigenti.

«Purtroppo - spiega padre Sorbello - questa crisi dilagante ha comportato un notevole aumento di indigenti. A peggiorare questa situazione è intervenuta anche l'Unione Europea che in maniera cinica ed ingiustificabile ha deciso di tagliare i fondi per il Banco Alimentare, che periodicamente ci inviava risorse da poter destinare ai più bisognosi. Ma ora che anche questo aiuto ci è venuto meno dobbiamo

fare di necessità virtù, senza mai arrenderci e continuare ad aiutare i poveri. Per questo abbiamo deciso d'intensificare il lavoro, raggiungendo un accordo con i supermercati dell'hinterland, che a rotazione ci ospiteranno ogni sabato, a partire dal mese di febbraio, per permetterci di effettuare grazie alla generosità dei loro clienti delle raccolte straordinarie di viveri, di cui abbiamo estremo bisogno».

Nello specifico i centri commerciali che hanno aderito all'iniziativa, sia nelle ore mattutine che pomeridiane, sono: Conad (Riposto), Ard (Giarre) nelle sedi in Viale Delle Provincie e Via Ruggero), A&O (Macchia), Famila (S. M. La Strada).

DARIO CALDERONE

RIPOSTO: I VIGILI DEL FUOCO

Interventi di rimozione nel Colajanni e nel Nautico

Negli ultimi giorni, i vigili del fuoco di Riposto hanno eseguito diversi interventi di messa in sicurezza nelle scuole dell'hinterland. Gli ultimi in ordine di tempo, dopo quelli della scorsa settimana in una scuola dell'infanzia della vicina Giarre, hanno interessato due istituti scolastici della città del porto dell'Etna.

Il primo intervento di messa in sicurezza è stato eseguito nell'istituto tecnico per Geometri «Napoleone Colajanni», dove i pompieri ripostesi hanno rimosso una lunga fascia perimetrale metallica posta sul tetto dell'edificio che sorge in via Pio La Torre. Il distacco della fascia metallica dal tetto della scuola è stato causato dal forte vento che ha soffiato nei giorni

scorsi sulla costa jonica.

Il secondo intervento ha, invece, riguardato la sede dell'istituto nautico «Luigi Rizzo». La squadra dei vigili del fuoco del distacco ripostese - che ha operato con l'ausilio di un'autoscala del Comando provinciale di Catania - ha rimosso dalla facciata dell'edificio di via Caffero alcuni tratti di frontino pericolanti. Rimossi anche parti di cornicione del cortile interno della centenaria scuola nautica. Entrambi gli interventi dei vigili del fuoco - che sono stati richiesti dalla dirigente scolastica dell'istituto «Rizzo - Colajanni - Olivetti», Maria Novelli - sono stati coordinati dal caposquadra esperto Giuseppe Zappalà.

SA. SE.